Anno V. Giovedì 6 Ottobre 1881 N. 238

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

ALLA

RICERCA DI UNA POSIZIONE

Lunedì cominceremo la pubblicazione di questo interessante romanzo.

In esso, oltre che fedelmente esposto quel doloroso episodio della *lotta per l'esistenza* di cui dànno continuo esempio gli spostati, son dipinte con arte maestra certe piaghe della moderna società, che molti privatamente deplorano, ma che nessuno si adopera poi a togliere.

Forse, il vederle così ritratte, potrà ingenerare una salutare reazione; certo che gioverà l'apprendere il vero, del quale l'autore del romanzo si palesa incorruttibile sacerdote.

Col primo ottobre è stato aperto un nuovo periodo di associazione alla

Patria del Friuli

per il quarto trimestre, al prezzo di italiane lire sei. A coloro che invieranno l'importo suddetto, verranno tosto spediti tutti i numeri dal primo ottobre.

L'Amministrazione prega i Soci ad antecipare l'importo trimestrale, e prega tutti quelli che fossero in arretrato, o per l'associazione dei trascorsi trimestri o per inserzioni, a mettersi in regola.

Udine, 5 ottobre.

Una delle questioni più importanti — anzi certamente per noi la più importante — è senza dubbio quella egiziana; perchè, contemporanea alla quistione di Tunisi ed al dissolvimento fatale della Turchia, si può ben dire che abbiamo ora sul tappeto la grave questione della supremazia sul Mediterraneo. A questo proposito, l'*Opinione* rammenta che i *Preussische Johrbücher* notarono la convenienza per l'Italia di associarsi alla Germania ed all'Austria, perchè la quistione del Mediterraneo non si risolva a suo danno. È quanto predica la *Riforma*. *La Libertà* poi si meraviglia che il *Times* e *La Rèpubblique Française* trattino la quistione egiziana e parlino d'interessi senza nemmanco accennare all'Italia. Ma di che meravigliarsi, se *Les Débats* negano perfino che una questione della supremazia nel Mediterraneo sussista — quasichè il negarla bastasse a sopprimerla?...

Notammo già in Egitto esservi un partito così detto nazionale, che delle influenze straniere non ne vuole assolutamente sapere. *El Keggias* — giornale egiziano — scrive a questo proposito ed in comprovazione delle notizie da noi anteriormente date: « La nostra causa è d'ordine affatto « interno e non riguarda alcuna potenza europea, perchè ciò che noi « domandiamo è conforme a giustizia. « Noi crediamo che nessuna potenza « debba immischiarsi negli affari della « nostra Patria, che potrebbe mettere « insieme un milione di soldati. Fa « meraviglia il vedere come qualche « Stato pretenda che noi dobbiamo « vivere secondo i suoi desideri, mentre noi vogliamo seguire invece i « precetti del Corano e le massime « redate dai nostri maggiori. Gli eu« ropei s'immaginano forse che la giu« stizia non esista se non fra di loro; « e che l'Oriente non sia capace di « concepirla !... »

Riportavamo anche le notizie che la colonia italiana dimorante in Egitto assecondava per quanto era da lei le aspirazioni del *Partito nazionale*. E pare che ciò sia, se badiamo al linguaggio del giornale italiano che si pubblica colà, *La Trombetta*. « Il popolo egiziano » — dice quel giornale — « si è sollevato e comincia ad « avere coscienza dei suoi diritti, esso « aspira alla sua indipendenza — alla « quale tutti i popoli hanno diritto « E noi italiani, che abbiamo veduto « il trionfo della nostra causa, noi « che abbiamo sofferto la schiavitù, « noi proclamiamo — anche in questa « circostanza — la santità del prin« cipio — *indipendenza nazionale*. »

La *Rèpubblique Française* poi viene alla carica contro l'articolo dello *Standard*, osservando com'esso, in un suo articolo da noi già segnalato, ripudii un principio di diritto internazionale che fu giustamente consacrato dal partito di cui è organo e che fu accettato come base del *modus vivendi* anglo-francese in Egitto.

Sul progresso dei partiti socialisti in Germania, la *Paix* osserva che la questione sociale ha effettivamente preso una grande estensione in Germania, e che il partito socialista è abbastanza forte nelle grandi città e nei centri industriali per far passare alla Camera i suoi principali candidati. Crede perciò lo stesso giornale — e noi ed altri l'hanno già osservato — che perciò il gran Cancelliere, colla legge sul monopolio dei tabacchi e sulle casse per gli operai abbia cercato di rendersi favorevole un elemento di opposizione di cui egli non disconosce l'importanza.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

(Continuazione e fine).

Più che il Bilancio consuntivo 1880 (poichè sottoposto ad un *placet* che non ammette restrizioni, e richiesto unicamente a controlleria dell'Amministrazione) deve interessare l'onorevole Consiglio la proposta di *Bilancio preventivo pel* 1882, che gli viene accompagnato da una accurata Relazione dei Deputati dott. Zille e cav. Milanese. E noi con molta compiacenza ci facemmo a scorrere essa Relazione, inspirata a retti principj di Economia amministrativa.

Del che ci fanno fede i seguenti periodi, da cui la Relazione prende inizio, e cui riferiamo perchè di qualche conforto ai contribuenti.

«Nella storia dei Bilanci provinciali (scrivono gli onorevoli Relatori) l'anno 1881 va segnalato come uno dei più fortunati perchè nel suo corso si verificarono avvenimenti, che limitano le spese a termini ragionevoli, e più ancora tolsero il pericolo ed anzi la certezza che i Bilanci degli anni avvenire fossero soverchiati di un peso schiacciante per i contribuenti. Non occorre dire che la Vostra Deputazione con questa premessa vuol accennare alla Legge 20 febbrajo 1881 ed al R. Decreto 3 marzo 1881, colla prima delle quali la strada che da Portis per Tolmezzo, Villa Santina, Ampezzo va al Mauria fu dichiarata nazionale, e col secondo la strada Pontebbana da Portis a Pontebba fu dichiarata comunale.

Per misurare la portata di questi importantissimi fatti, bisogna ricordare che la previsione di spesa, in parte basata a progetti di dettaglio, ed in parte a progetti di massima, calcolata per la sistemazione delle due strade carniche, ammontava nell'anno decorso a L. 3,673,431.49, che già a lavori compiuti si sarebbe avvicinata certamente ai 4 milioni, e che una metà di questa spesa, per la Legge 30 maggio 1875, doveva essere pagata dalla Provincia in 14 rate annuali, poco assai potendosi calcolare sul concorso dei Comuni carnici, che, come si sa, hanno quasi tutti revocate le deliberazioni con le quali avevano assunta una parte della spesa.

Per la Legge del febbraio scorso, la sola strada che resta ancora provinciale di serie, è quella da Villa Santina per il canale di Gorto fino al confine Bellunese, la cui sistemazione è stata preventivata in lire 1,524,000 00, per cui alla Provincia spetterebbero lire 762,000.00; ma, oltrechè lo Stato, per altri riguardi, per ora non pensa alla sua costruzione, è anche da considerarsi che il Consiglio ha già chiesto che sia passata tra le comunali.

Nè l'aggravio della Provincia, già enorme, si avrebbe limitato al solo concorso nella spesa di sistemazione, ma si avrebbero dovuto aggiungere altre lire 40,000.00 almeno per la manutenzione.

La manutenzione poi della strada Pontebbana che passò ai Comuni, in via ordinaria, avrebbe costato circa lire 20,000.00, senza calcolare la manutenzione straordinaria che sarebbe stata certamente gravosa.

Questi brevi cenni giustificano la nostra premessa nel proclamare come fortunato, per la Provincia, l'anno 1881.

Che peraltro il Consiglio non s'illuda, nè creda che, in conseguenza degli accennati risparmi, il Bilancio del 1882 possa far discendere di moltissimo la sovrimposta in confronto del 1881. Occorre che i signori Consiglieri si tengano ben presente, che le strade carniche e la strada Pontebbana finora non avevano aggravato di molto il Bilancio provinciale: tutta la minaccia era per l'avvenire, ed i contribuenti non si avevano ancora accorti della gravezza dei carichi che loro sarebbero imposti. Basti, a persuadervi della verità di quanto diciamo, pensare che la Provincia, in acconto dei 2 milioni che avrebbe costata la sistemazione delle strade carniche, non pagò che lire 19,785.71 qual prima rata, mentre il resto era tutto da pagarsi, e per la manutenzione della Pontebbana non fece che preventivare lire 10.000.00 pel corrente anno.

Difatti la vostra Deputazione, per presentarvi quest'anno il Bilancio pel 1882, in cui la sovrimposta restasse nei limiti di 49 centesimi, dovette esaminare rigorosamente ogni articolo e preavvisare tutte le possibili economie.

Ed è assolutamente necessario che il Consiglio voglia, con la sua approvazione, incoraggiare la Deputazione nel proposito delle economie, perchè se nuovi bisogni insorgono, questi indubbiamente non potrebbero essere soddisfatti che con gravare la sovrimposta. È inutile nasconderlo; se nuovi provvedimenti legislativi non vengono almeno a minorare le spese che la Provincia deve sopportare per i mentecatti e gli esposti, la parte intangibile del Bilancio costituita dalle spese ordinarie obbligatorie ammontanti a L. 580,134.12 e dalle spese straordinarie obbligatorie di L. 128,078.38, diminuite dalle piccole rendite ordinarie e straordinarie, in tutto L. 13,011.56, assorbono esse sole più di 45 centesimi di sovrimposta, per cui ogni poco che si voglia allargarsi nelle spese facoltative, che pel 1882 la Deputazione propone in sole L. 48,576.62, bisognerà sorpassare subito i 50 centesimi che il Consiglio Provinciale considerò sempre come un limite abbastanza mite ».

Ciò premesso, i Relatori fanno sapere come il *Bilancio preventivo* 1882 sia compilato secondo alcune modificazioni volute da una Circolare ministeriale, ed imprendono a rilevare le differenze tra le cifre allogate nel Bilancio 1881 e quelle proposte pel 1882 a singoli articoli.

Queste differenze consistono in qualche cancellazione di lieve momento nella parte attiva, e in qualche aumento nella parte passiva. Così aumento in causa di nuove pensioni per funzionarii già a servizio della Provincia; per previsione di eguale spesa a quella del 1880 pei mentecatti poveri, conservasi nel bilancio la cifra di lire 256,000; aumentasi di oltre 3,500 lire la spesa per l'Istituto Esposti; aumentato il fondo di previsione per le visite sanitarie; accresciuta la spesa per alloggi de' Reali Carabinieri. Di altri risparmi citati nella Relazione, uno non è più da calcolarsi perchè il Consiglio provinciale già approvò per un altro anno il contributo al mantenimento della Scuola Magistrale, ed è dubbio se rimarrà soppressa l'altra spesa per *premi ippici*. Piuttosto sarà notabile il risparmio alla categoria *Lavori pubblici*; ma una nuova spesa avrà a subire la Provincia per concorrere al mantenimento delle guardie forestali.

Dopo le spiegazioni lucidamente esposte nella Relazione, questa chiudesi con l'invitare il Consiglio ad approvare il seguente *ordine del giorno*:

« Ritenuto che la parte attiva del Bilancio provinciale pel 1882 ammonta a l. 90611.36 e la passiva a l. 834,389.12, restano da coprirsi l. 743.777.56, le quali si otterranno col prodotto di centesimi 49 per ogni lira di tributo erariale principale sulle fondiarie ».

Abbiamo sott'occhio il *Bilancio preventivo* 1882 nella forma modificata; ma siccome ogni anno ci siamo occupati di questa ispida materia e le variazioni sono poche, da esso non estraremo se non le cifre comprensive.

La Deputazione ha calcolato il totale delle *Entrate* in l. 90.611.56, cioè entrate ordinarie l. 5580, entrate straordinarie l. 7431.56, contabilità speciali l. 77,600.

La Deputazione ha calcolate le spese nella somma totale di l. 834,389.12 cioè spese obbligatorie ordinarie l. 580,134.12, spese obbligatorie straordinarie l. 128,078.38, spese facoltative ordinarie l. 48.576.72, nessuna spesa facoltativa straordinaria, l. 77,600 spese di contabilità speciale. Quindi, confrontando il totale delle *Entrate* col totale delle *Spese*, ne risulta la deficienza di l. 743.777.56 da coprirsi coi centesimi addizionali alle imposte fondiarie dirette, come annunciarono gli onorevoli Relatori. Riguardo alla quale *deficienza*, la troviamo di notabile vantaggio pei contribuenti, dacchè pel 1881 fu preventivata in una somma assai maggiore, cioè in lire 819,673.33.

Dicemmo già come ci saremmo occupati soltanto di tre oggetti inscritti nell'*ordine del giorno* del Consiglio provinciale, seduta del 6 ottobre, cioè del *Resoconto morale*, del *Conto consuntivo* 1880 e del *Bilancio preventivo* 1882, dacchè su alcuni argomenti discorremmo più volte, ed altri erano di lieve momento. Se non che, essendosi l'*ordine del giorno* ingrossato più tardi, merita molta attenzione la domanda del Comitato del Ledra-Tagliamento per la garanzia della Provincia ad un prestito di l. 300,000 con l'assunzione degl'interessi dello stesso per la durata di dieci anni. Ma siccome non ci sono note le proposte dell'on. Deputazione, nulla ci è dato dire sull'argomento, che raccomandiamo però ai Consiglieri di definire in modo conforme al desiderio che ha il Friuli di *progredire* materialmente e moralmente.

IL CONGRESSO ZOOTECNICO
in Mestre.

(Nostra corrispondenza).

Mestre, 4 ottobre.

Il quesito IIº.

È un nostro distinto giovane friulano, il signor Pecile Attilio di Fagagna, che intrattiene il Congresso sul tema interessantissimo:

« Dagli allevamenti fatti sino ad « oggi si può dedurre che l'introdu« zione di razze straniere di suini, « oppure l'incrocio di queste con « l'indigene, riuscirono di vantaggio « nel Veneto? »

La discussione sarà molto facilitata per la relazione del Pecile già diffusa ai Congressisti. Il relatore ebbe ad interpellare alcuni dei principali agronomi delle diverse Provincie venete, per essere in grado di fornire al Congresso le più precise e sicure informazioni sopra un argomento che interessa non solo la rurale economia, ma che ha una diretta influenza sul benessere delle classi agresti, le quali, a quanto sembra, ritraggono e continueranno a ritrarre soltanto dalla razza suina quel condimento e quel cibo che costituisce uno dei più potenti mezzi per combattere l'invadente flagello della pellagra.

Non v'ha dubbio che l'introduzione di razze perfezionate da paesi che attendono da quasi un secolo al miglioramento degli animali, per essere sovrapposte e sostituite ad una razza spontanea e sotto tutti i riguardi difettosa, è il modo di guadagnare in un giorno ciò che ad altri ha costato tanti lustri di fatica e di spesa. La questione è tanto più facile pei majali che si coltivano ad un solo scopo, quello della produzione di carne e di grasso colla minor spesa di alimentazione possibile; mentre per gli ovini la questione è doppia, carne e lana, pei bovini è della carne, del latte e del lavoro. Il Veneto non avrebbe gran bisogno dell'introduzione di suini esteri, se possedesse razze relativamente pregievoli, come alcune del Piemonte, della Comarca e del Napoletano; e primo passo al miglioramento sarebbe di convincere i nostri villici che le razze da noi coltivate corrispondono assai male allo scopo, nonostante che ogni paese creda che la sua razza sia la migliore del mondo.

Le contraddizioni risultanti dalle informazioni avute dal signor Pecile, e riferite nella sua relazione, lasciano credere che l'insuccesso delle razze inglesi si deva attribuire piuttosto alla poca fiducia o all'imperizia degli al-

levatori, che all'inopportunità o allo scarso merito delle razze stesse.

In ogni modo le razze Iorkschire e Berkschire si presentano come le razze estere più consigliabili, non tenendo conto della razza croata bianca esperimentata in qualche parte e che presenta pochi vantaggi sopra la nostrana. — I Iorkschire ed i suoi incroci, meno rustici e meno produttivi, saranno preferibili per chi alleva per l'esportazione in paesi dove si esige un forte peso, e per la produzione abbondante di grasso e lardo; i Berkschire rusticissimi, precoci e produttivi, sono senza dubbio la razza più adatta alla grande maggioranza dei coltivatori nella regione Veneta, dove più che di grasso si ha bisogno della produzione di carne da salsiccie, e dove più che ad avere degli animali di taglia grande, è desiderabile di averne molti di facile allevamento, di poca spesa e di molta rendita in carne, affinchè nessuna famiglia, per quanto povera e ristretta, manchi del suo maiale che la fornisca di companatico per tutto l'anno.

Domani vi scrivo di nuovo.

I TRATTATI COMMERCIALI.

Nell'adunanza elettorale di domenica a Tronzano il deputato Guala proferì alcune parole che parvero un pochino « di colore oscuro ». Facendo l'elogio dell'on. Marazio, egli aggiunse che « nuovo beneficio ci arriva oggi da' suoi studi e dalla sua intelligenza in quegli aboliti dazi doganali che tormentavano la nostra agricoltura nelle sue principali risorse, cioè nella esportazione di 36 milioni all'anno di riso, di 64 di vino, di 100 di olii, di 42 di aranci e limoni, di 40 di uova, che, unite, costituiscono una delle principali ricchezze d'Italia nostra ».

Nostre speciali informazioni — dice la *Gazzetta Piemontese* — ci permettono di dare qualche schiarimento di queste parole, e sollevare un lembo del Ministero che copre le conclusioni del trattato commerciale franco-italiano.

Adunque possiamo dare per certo che nel convegno di Parigi i nostri commissari hanno ottenuto che nel nuovo trattato fossero aboliti i dazi di importazione in Francia del vino, degli olii, degli aranci e limoni, e delle uova, la cui esportazione media, negli anni passati, sali appunto alle cifre citate dall'onor. Guala.

Ma intanto sono ancora da discutere due voci importantissime: i dazi sulle sete e sul bestiame. I nostri commissari riguardo a ciò non si poterono accordare coi francesi; epperò non furono prese deliberazioni e si rinviò la discussione ad altri tempi.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 4 ottobre contiene:

1. Decreto 22 luglio che costituisce in Ente morale l'opera pia Ferrero destinata per la fondazione di un asilo infantile in Incisa Belbo (Alessandria) ed è autorizzata ad accettare la donazione di un palazzo e di un podere del valore di lire 70.000.

2. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'interno.

— Al riaprirsi della Camera l'on. ministro della guerra proporrà la formazione di due nuovi corpi d'armata, per i quali la forza dell'esercito di prima linea sarebbe aumentata di 90,000 uomini. Il ministro sarebbe venuto nella persuasione che un esercito di prima linea di soli 330,000 uomini non sarebbe sufficiente per i bisogni della difesa d'Italia.

— Si sta istruendo il processo disciplinare pei due studenti stati espulsi dall'Università di Sassari. Tale espulsione, temporanea per la sola Università, fu ordinata dal Ministero in seguito a informazioni autorevoli che i due giovani alunni nell'università, già gravemente pregiudicati per reati comuni, s'erano messi a capo di un'associazione delittuosa che aveva sparso il terrore in un Comune della Sardegna.

— L'on. Lampertico non tornerà a Roma prima della fine del corrente mese.

— L'on. Blanc, segretario generale al Ministero degli esteri, assisterà alla conferenza che si terrà sabato al Ministero di agricoltura fra gli onorevoli Magliani, Berti, Simonelli, Ellena e Berruti, per prendere in esame le questioni non risolute a Parigi pel trattato di commercio franco-italiano.

— L'on. Magliani è impensierito dal malumore suscitato in molte città del Regno dalle prepotenze degli agenti delle tasse e dalle minaccie di molti negozianti di voler chiuder negozio, piuttosto che sottostare alle cifre imposte loro.

— È inesatto che la Commissione del corso forzoso debba riunirsi il 25 corrente.

La Giunta non si riunirà finchè Berti e Simonelli non abbiano ultimato il progetto per il riordinamento generale delle Banche di emissione.

— Domenica scorsa a San Martino coll'intervento del senatore Torelli s'è celebrata la festa annuale per l'estrazione di 57 premi da l. 100 ai feriti e alle famiglie dei morti nella campagna del 1859.

— Il Municipio di Palermo assegnò 12 mila lire alle famiglie povere dei chiamati per la Milizia mobile.

— Il Direttore e il Gerente della *Lega della Democrazia* saranno difesi da Ceneri, Cavallotti, Marcora, Aporti, Bovio, Severi e Petroni.

NOTIZIE ESTERE

Un giornale di Pietroburgo *Poriadok* (L'Ordine) fa un calcolo interessante sulle somme che avranno da spendere i municipii delle due capitali per i *dvorniki*, cioè i portinai incaricati specialmente di sorvegliare i *sospetti* che stanno ordendo o preparando le loro trame diaboliche contro la vita dello Czar.

Ecco quel calcolo.

La città di Pietroburgo avrà da spendere rubli 1,704,900 cioè qualche cosa come cinque milioni di lire italiane. — Altrettanto dovrà spendere l'altra Capitale, Mosca.

Questa sola misura per proteggere la vita dello Czar (senza contarne molte altro) costerà al popolo russo circa 10 milioni di lire. Ecco una vita preziosa davvero!

— I socialisti parigini hanno eccellente memoria e i loro rancori profonde radici. Il discorso, o per meglio dire la collezione d'insulti di Gambetta a Charonne, non è punto dimenticata. Gambetta aveva promesso di andarli a cercare pei loro *repaires*, e domani esce un giornale — collettivista, socialista anti-opportunista — che s'intitola *Le repaire*. Li aveva chiamati *esclaves ivres* e ho sott'occhio *L'esclave ivre*, giornale di caricature tutto dedicato all'ex-dittatore. Nella prima pagine c'è Trompette — il famoso cuoco di Gambetta — che gli mette sotto il naso una casserruola: senta che odore, signor presidente! — gli dice — ecco un piatto che non è per quei di Belleville!

— L'*Intrasigeant* ha un articolo intitolato « *La impunità del potere* », in cui dice, la causa di tutti i mali della Francia essere la mancanza di ogni effettiva responsabilità nel Governo. « Il Governo » — dice Rochefort — « è la sfere ove « tutto è lecito, il pianeta dove non vi « sono più leggi, la foresta di Bondy ove « non vi sono gendarmi, l'Eldorado dei « ladri . . . . . . Laddove nel Governo per « la salute nostra ci dovrebbe essere la « responsabilità la più terribile — ivi per « nostra sventura la responsabilità diventa « una vera derisione. . . . »

— Il ministro francese degli affari esteri ebbe l'altro di una intervista con Marinovitch, rappresentante della Serbia a Parigi. S'intrattennero sulla conclusione di un trattato di commercio franco-serbo. Si assicura che — in occasione di questo trattato — la Serbia creerà diversi consolati in Francia, e la Repubblica francese dal canto suo ne creerà pure tre o quattro in Serbia.

— Si fanno a Metz grandi preparativi per riceverví l'Imperatore ed il Principe ereditario, i quali si recano il 16 corr. per assistere alla apertura della nuova chiesa per la guarnigione.

— La *Nowaja Vremia* dice che l'incendio del bazar a Mosca è opera dei nikilisti.

— Il Gabinetto inglese fu invitato dal ministero spagnuolo a sorvegliare Don Carlos, il quale non sarebbe alieno da nuovi tentativi contro il Governo attuale di Spagna.

— I maomettani di Dulcigno, che si sono rifugiati a Scutari, hanno diretto ai consoli colà residenti una formale protesta, incolpando il Governo montenegrino di aver leso le deliberazioni del trattato di Berlino. Tutti i beni appartenenti agli emigrati di Dulcigno sarebbero stati confiscati — a loro dire — dal Governo montenegrino.

Dalla Provincia

Trasloco di Ispettore.

Bel modo per far che l'Istruzione progredisca e che gli Ispettori circondariali vengano a conoscere i bisogni del rispettivo Circondario!... L'anno decorso l'Ispettore del Circondario di Cividale (che comprende anche Palma, Latisana, Tarcento) fu traslocato e mandato in sua vece il prof. Lupi, ilquale si era cattivata la stima dei maestri. Egli tenne nel corso dell'anno delle conferenze nei mandamenti di Latisana, Cividale e Palma, che riescirono veramente proficue. Gli è perciò che i maestri del Circondario appresero con dispiacere la notizia del suo trasferimento al Circondario di Mirandola.

Le nostre industrie.

Apprendiamo con vero piacere che nello Stabilimento Stroili per la tessitura meccanica in Gemona si lavorerà nel prossimo inverno per la collocazione di macchine per la lavorazion dei cascami di seta.

Il signor Stroili è un industriale quale i tempi moderni esigono — cioè intraprendente e che unisce ad un fecondo spirito d'iniziativa la prudenza e la perseveranza necessarie per condur bene un opificio importante. Il suo Stabilimento conta 118 telai ed i suoi prodotti vengono assai pregiati in commercio.

Auguriamo che, come è riuscito bene nella tessitura meccanica, non meno bene riesca anche nella lavorazione dei cascami di seta — e che l'esempio suo trovi imitatori.

Le feste inaugurali in Latisana.

Latisana, 4 ottobre 1881.

Fervet opus. Sorgono i padiglioni adobbati come per incanto sulla piazza del paese, per le vie si rizzano le antenne per l'illuminazione e l'imbandieramento. Sul Tagliamento alcuni curiosi vanno a spiare i lavori della galleggiante, e la quiete della notte è rotta da qualche prova di razzi e di fuochi a cui un Ottino (per quanto in sessantaquattresimo) affiderà il 9 corr. la sua piccola fama pirotecnica.

Il Comitato diviso e suddiviso in Commissioni e Commissionette sorveglia e s'adopra di quà e di là. Latisana presenta un movimento insolito anche in questa settimana di preparativi, e qualche vecchio, dai lunghi ricordi, mormora che « *ab urbe condita* nulla s'è visto d'eguale. »

Già fino dal sabato i gentili dilettanti filodrammatici di Udine apriranno la serie delle feste con una rappresentazione. Le nostre belle signore non mancheranno di accoglierli lietamente col loro intervento al teatro. Al mattino del 9 poi, un subisso di cose. Spari, musiche, rappresentanze, socii, bandiere, discorsi, gente a furia. Poi lotteria, cuccagne, concerti, balli, lumi, fuochi, galleggiante. Che si può desiderare di più?.... Null'altro che ospiti molti ed uno splendido sole.

Dott. Tavani.

I premi per la lotteria di beneficenza sono trecento e fra essi — senza contare il dono della Regina, consistente in tazza, piatto e cucchiaio in argento dorato con ricco astuccio — ce ne sono di splendidi. Per citarne alcuni, v'è un anello d'oro, un majale vivo, un agnello vivo, candelieri argentati, zuccheriere dorate, vasi da fiori argentati, pacchi di sigari Virginia, orologio remontoir e catena tutto d'argento, revolver con rispettiva busta, statue, un orologio a cilindro d'oro, bottiglie, dipinti ad olio, ecc.

Le vittime del lavoro.

Rossi Angelo, d'anni 59, da S. Giovanni di Casarsa, facchino a Trieste, abitante colà in via S. Michele, scaricando balle al Molo S. Carlo, una di queste gli venne a cadere sulla gamba sinistra e riportò frattura della tibia e fibula. Fu accolto all'ospedale.

Antiche glorie artistiche.

Gemona, 4 ottobre.

Dopo domani adunasi il Consiglio provinciale, e tra gli oggetti su cui dovrà deliberare, c'è pur uno che riguarda Gemona.

Già vi deve essere noto come nella Chiesa di S. Giovanni esistano assai pregiati dipinti di Pomponio Amalteo, per il tempo e per incuria assai deperiti. Or sappiate che il Rettore di quella Chiesa P. Valentino Baldissera (niente scoraggiato per un primo diniego) insta di nuovo perchè la Provincia, in concorso del nostro Municipio, contribuisca alla spesa necessaria pel restauro e ricollocamento delle tavole dell'illustre Sanvitese. Chiunque si fa ad osservare que' dipinti, comprende che di anno in anno, anzi di giorno in giorno, vanno deperendo; e senza pronto rimedio, essi andranno irreparabilmente perduti per l'Arte friulana!

Che se lo Stato tanto si preoccupa per la conservazione de' monumenti, anche le Provincie potrebbero pur fare qualche cosa, specialmente quando trattisi di lavori di Artisti friulani, la cui fama è decoro della piccola Patria.

Nel caso concreto, il petente Rettore della Chiesa avrebbe titoli speciali per conseguire una risposta adesiva.

Pubblicando queste poche linee, addimostrerete Voi pure che vi stanno a cuore le antiche glorie artistiche del Friuli.

R.

Un bravo industriale.

Tarcento, 6 ottobre.

Il signor Antonio Grossi di Udine ebbe a costruirmi una filanda a vapore di 30 bacinelle, la quale per precisione di lavoro, per eleganza, e per tutti quei requisiti che concorrono a produr la seta classica, mi lasciò soddisfattissimo.

Sono già tre mesi che la filanda è in azione e sinora non ebbi a riscontrare il benchè minimo disguido.

Mi è quindi cosa grata render palese la valentìa del distinto meccanico Grossi.

Giacomo Armellini.

Commemorazione patriottica.

Per iscopo di pubblica beneficenza, e per festeggiare l'anniversario del Plebiscito, avrà luogo, sulla piazza Vittorio Emanuele, in Palmanova, alle ore 3 pom. del giorno di domenica, 16 ottobre, o, nel caso che il tempo non lo permettesse, nella successiva domenica, 23 dello stesso mese ed alla ora stessa, la estrazione di una pubblica *Tombola* la quale fu autorizzata col Pref. Decreto n. 608, e che verrà regolata con le seguenti discipline:

1. L'importo complessivo delle vincite è fissato in lire 600 ripartite come segue: prima tombola lire 300, seconda tombola lire 200, cinquina lire 100.

2. Il prezzo di ciascuna cartella, portante 10 numeri, è di centesimi 50, compresavi la tassa di bollo in cent. 5.

3. Le cartelle si possono acquistare dal Ricevitore del R. Lotto, dai cambiavalute, dai venditori sparsi per la città, ed all'Ufficio municipale.

4. Lo acquisto delle cartelle è accordato fino alle ore 2 pom.

Seguono poi le solite norme.

Dal libro della Questura.

Ferimento. In Mortegliano, il 3 corr., certi fratelli Luigi ed Angelo Tom. e Tucc. Isidoro riportarono in rissa parecchie ferite di coltello giudicate guaribili in giorni 12 circa.

CRONACA CITTADINA

Ai Soci di Udine *si presenterà l'Esattore per esigere l'importo dell'ultimo trimestre* 1881, *e gli eventuali arretrati.*

Si pregano anche i Soci provinciali ed i Municipi a mettersi in regola con l'Amministrazione.

Il Consiglio provinciale riprese quest'oggi alle 11 le sue sedute per terminare la sessione d'autunno.

Istituto Uccellis. Avvertiamo i signori babbi e le signore mammine che l'iscrizione a questo Istituto si può fare dal 25 al 30 del mese corrente.

Gli esami d'ammissione e quelli di riparazione, come pure le lezioni regolari, cominceranno il giorno 3 novembre alle ore 9 antimeridiane. Come sapranno già, le alunne interne si accettano a qualunque nazionalità appartengano, cogli stessi diritti e doveri delle alunne interne regnicole. La retta annua — ciò che pure sapranno — è fissata in lire 50 per il corso elementare ed in lire 80 per i corsi complementari.

Friulani che onorano il loro paese. Abbenchè non destinata alla pubblicità, pure approfittiamo di una lettera ricevuta da Parigi che parla dello scultore Madrassi, ivi stabilito e da noi giorni fa ricordato in occasione ch'egli mandò a Roma un bozzetto per il monumento nazionale a Re Vittorio Emanuele.

« Il Madrassi, a 33 anni, ha già eseguita una tale quantità di opere, da onorare la vita d'un artista; ed è grazie a questa sua fecondità che ottenne in Parigi una riputazione non solo fra gli amatori dell'arte, ma ben anco fra gli artisti medesimi. Anche ultimamente ricevette lettere da Londra e da Bruxelles con cui lo si invita a mandar suoi lavori colà. La *Fine Arts Society* di Londra lo richiese di alcune sue opere per essere esposte nella galleria che dessa tiene in New Bord Street; la *Società generale dei bronzi* di Bruxelles ha fatto acquisto e pagato bene due esemplari di tre dei suoi modelli. Il cav. Janetti poi di Torino gli ha comperato sette pezzi delle sue plastiche, cosichè può dirsi che egli oramai, colle vendite già fatte a Firenze ed a Roma, incominciò ad aprirsi una strada anche in Italia. »

Pei possessori di rendita. È imminente la pubblicazione dell'avviso pel pagamento degli interessi della rendita, il quale anzichè il primo gennaio sarà fatto il 15 corr. ottobre.

Il detto pagamento si farà per la somma fino a 50 lire in moneta divisionaria d'argento che così sarà messa in circolazione in forte quantità: finora ne fu emessa lire 1,300,000.

Società di Mutuo Soccorso. Il Consiglio è convocato per questa sera alle ore 8 presso l'Ufficio della Società per trattare i seguenti oggetti:

1. Comunicazione di rinuncia di tre revisori dei conti e deliberazioni.
2. Proposta di Sussidi straordinari al socio Diamante Valentino.
3. Proposta di rettifica di scritturazioni all'inventario mobili della Società.
4. Comunicazioni della Presidenza.
5. Soci nuovi.

Una parola d'encomio al nostro Municipio per la bella azione in favore di Vincenzo Biasutti, cui donò una carrozzella onde potesse percorrere le vie con minor fatica. Ma ad un'altra cosa ancora dovrebbe provvedervi; cioè ad un piccolo *foletto* per cui si riparasse dalle pioggie e dal freddo che ci minaccia l'inverno. Speriamo che il nostro Municipio vorrà fare anche questa piccola spesa.

Il tempietto di S. Giovanni. Quando siedeva sulle cose del nostro Comune il cav. Tonutti, si parlò d'una proposta di convertire l'ex tempietto di San Giovanni in Pantheon, collocando in esso i busti che presentemente si trovano nel palazzo Bartolini, unitamente ad altri che si trovano sparsi qua e là. Ora ch'è stato condotto a termine quello del Cella e che la Commissione attende dal Municipio la designazione del sito per collocarlo, si potrebbe attuare l'idea vagheggiata da molti, raccogliendo in detto tempietto i busti dei cittadini illustri e benemeriti. Davvero che una migliore destinazione non si potrebbe immaginare per quel locale.

B.

Desideri. Tanto perchè le si sentano tutte, stampiamo questa lettera del signor F. C.; però la questione non la ci sembra tanto semplice come forse a lui pare. Quelli che oramai non vivono che coll'andar a suonare per le osterie e pei caffè, come faranno poi a guadagnarsi il pane?....

« Girano la città e specialmente i caffè, e più specialmente il Caffè Corazza ed il Caffè Nuovo, certi stuonatori di violino e di flauto, di armoniche e di altri strumenti, i quali hanno il privilegio di rompere le scattole al più pacifico cittadino. Io non so se ci sieno regolamenti municipali o della pubblica sicurezza che valgano a rendere almeno manco tediosa questa specie di accattoni; so però che i signori proprietari dei caffè potrebbero una volta ascoltare i continui reclami degli avventori dei loro negozi che sono abbastanza ristucchi di sentirsi ogni sera squarciare le orecchie dai suddetti stuonatori. Perciò quello che non fa o non può fare l'Autorità, facciano i caffettieri nel loro interesse e per la tranquillità dei loro avventori. »

La decima compagnia degli Alpini è giunta ieri fra noi verso mezzogiorno e si è acquartierata nella ex caserma dell'Ospital vecchio. Stamane è ripartita per Verona.

In Mercatovecchio — che pure è il luogo più centrico della città e dove la sera la nostra gioventù ed i signori che si rispettano vanno « di sù, di giù come il desir li mena » — nostro signor Municipio che vi fa rinnovare i marciapiedi a sinistra, dalla parte del Monte di... pietà, lascia la sera delle pietre smosse, nelle quali i liberi cittadini con tutta buona fede incepiscano, perchè vi manca il solito fanaletto indicante che vi son dei lavori in esecuzione.

Le nostre case. Anche oggi il cielo è coperto; negli ultimi due giorni poi, un vero tempaccio, scuro, uggioso, umido; vento continuo, or più, ora meno impetuoso; freddo eccessivo per la stagione in cui siamo. Chi ha una bella casetta, in posizione buona, con molte finestre, sur una via ampia, gaia per ricchezza di luce — quando il cielo pure

sia gaio — tanto e tanto anche in giorni così tetri non vi si sarà trovato male; ma la maggior parte delle case abitate dai nostri operai son proprio la negazione di ogni comodità. Le pareti affumicate, umide, fanno freddo a guardarle, il pavimento di mattonelle, a contatto colla terra, umide anch'esse.... un vero attentato contro la salute; finestre piccole, sì che le stanze mancan di luce.... Per gli uomini, via, è il meno male; perchè, al postutto, essi recansi all'officina a lavorare, ed il lavoro è una ginnastica, la più salutare delle ginnastiche, sì che anche se necessità non vi ci spingesse, pur non sapremmo ad esso rinunciare! Ma le povere donne, ma i poveri bimbi?...

Per essi lo stare in quelle misere case è un grave malanno. I bimbi crescono pallidi, con un cerchio violetto sotto gli occhi incavati, malaticci, rachitici; le donne — in quell'umida e fredda atmosfera — importunate dai bimbi gridanti e piangenti — diventano nervose, impazienti, facili a stizzirsi ed a dar sulla voce. È perciò che noi vediamo — in generale — le mogli meno fiorenti dei mariti.

Quando si penserà fra noi a procurare anche alla classe operaia una casetta linda, pulita, ariosa, sì che invogli il capo della famiglia a fermarvisi e non noccia alla madre ed ai figlioletti?

I sussidi continui ai Soci del Mutuo Soccorso. Credevamo finita la polemica insorta su questa ormai nota quistione; ma oggi ricevemmo il seguente scrittarello che — come è nostro dovere, trattandosi di un dibattito così importante — stampiamo di buon grado.

Pregiatiss. sig. Direttore.

Ho letto l'ultimo articolo del sig. A. C. nel quale egli ci narra come qualmente le opinioni da lui espresse in appoggio al progetto della Commissione, abbiano trovato favorevole accoglienza presso parecchi Soci, alcuni dei quali anche onorari, e da persone di senno. Ne sono contentissimo e non me ne meraviglio punto; ogni opinione trova in alcuni od anche magari in parecchi una favorevole accoglienza. Così potrei citargli dei nomi di persone che manifestarono idee tutt' affatto opposte e che dissero perfino che bisogna... ma non lo voglio ripetere ciò che quelle persone — alcune delle quali persone proprio di senno — ebbero a dire. E non lo voglio ripetere, perchè mi pare inutile, anzi dannoso. Ragioni ci vogliono, e non parole vacue e sognate approvazioni. Perchè non si è dimostrato — ad esempio, — infondata l'asserzione che il progetto elaborato dalla Commissione era addirittura contrario allo Statuto — che stabilisce eguaglianza di diritti e di doveri in tutti i Soci effettivi?... O perchè si sono stabilite due categorie di Soci — gli onorari e gli effettivi — se non perchè quando si voleva che ci fosse una disuguaglianza di diritti, questa disuguaglianza fosse tassativamente espressa.

Ma voglio per un momento ammettere che lo Statuto non sia esplicito, che quindi la Commissione — ciò che, dico il vero, non venne ancora menomamente provato — possa non aver fatto proposte ad esso del tutto contrarie. Ma anche l'attuazione pratica, signori miei, delle vostre proposte è una utopia. Perchè, ammetterete anche voi che un criterio per stabilire il bisogno — se non per *legge*, dovrà essere fissato almeno per consuetudine ad evitare arbitrii e favoritismi. Per esempio, si stabilirà che uno il quale abbia settecento lire di rendita o di pensione possa ritenersi non bisognoso di sussidio; chi ne ha seicento e meno sì. Vedete, vi lascio, tra queste due somme (che io prendo così a caso) un'alea di cento lire. Che cosa avverrà? Avverrà che chi possiede una rendita di settecento lire procurerà, quando che sia, di consumare, anche senza che ciò apparisca, le cento lire di rendita in più, per aver poi diritto al sussidio continuo delle 240 lire annue. È anche questa una buona speculazione!...

— Ma — direte voi — non si stabiliranno così dei criterii fissi; il Comizio degli anziani si regolerà a seconda dei casi...

— Ma bene, ma benone! A seconda dei casi!... E poi volete sostenere che non saranno necessarie delle investigazioni, delle informazioni?.... Ma allora bisognerebbe — per avere qualche grado di certezza che non si procede a caso — stabilire dei Comitati parrocchiali, come li ha la Congregazione di Carità!... E poi quanta giustizia ci sarebbe nel dare 240 a chi nulla possiede, nulla ha di rendita, e pure 240 a chi possiede tre, quattro cento lire di rendita annua?...

Seguiamo la via che lo Statuto ci addita. È una cosa tanto semplice! E — quello che più importa — è una cosa che tutti i soci hanno accettato.

Rarità orticola. Per i buongustai non sarà discara la notizia che al Negozio Vianello, in Via Cavour, trovasi una vera rarità per noi — e cioè le fragole del Giappone.

Nuovo negozio. Sappiamo che a giorni si aprirà in Mercatovecchio. n. 7 un elegante negozio di mode, chincaglierie e mercerie, con variato e scelto assortimento di giocattoli, sotto la Ditta Verza Augusto.

La posizione ottima e la provvista di oggetti d'ultima novità assicurerà al sig. Verza una numerosa clientela, come di cuore gliela auguriamo, sapendolo animato d'assai buona volontà.

Borseggio. Ieri l'altro, il sergente del quarantasettesimo reggimento Bariola Guido veniva derubato di un portafoglio contenente lire 16, mentre stava pranzando all'Osteria Bell'Aria.

Rissa. La notte di martedì, due macchinisti, venuti a contesa, si percossero a vicenda, sì che ambedue ebbero a riportare delle contusioni.

Programma dei pezzi di musica che si eseguiranno dalla Banda cittadina oggi alle ore 5 e mezza pom. sotto la Loggia municipale.

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia nell'op. « Guarany »	Gomes
3. Valzer « Apollo »	Arnhold
4. Duetto nell'op. «Vittor Pisani»	Peri
5. Centone nell'op. « Un ballo in Maschera »	Arnhold
6. Polka	N. N.

Giacomo Modesti, assalito da violenta malattia, raggiunta appena l'età di 41 anni, alle 9 pom. di ieri cessava di vivere.

I congiunti addolorati ne dànno il triste annunzio e significano che i funerali avranno luogo domani nella parrocchia del Carmine alle ore 11.

Udine, 6 ottobre 1881.

I soci sono invitati ad assistere ai funerali del defunto confratello *Giacomo Modesti* che avranno luogo il giorno 7 corrente ottobre ore 11 antim. movendo dalla casa in via Aquileja N. 92.

La Presidenza della Società operaja.

ULTIMO CORRIERE

Bismarck domanderà al Landtag l'autorizzazione di fare una politica ecclesiastica *ad libitum.*

— Un telegramma da Parigi annuncia che Grévy avrebbe dato a Gambetta l'incarico di formare un nuovo Gabinetto.

— La questione degli Israeliti in Russia pare avvicinarsi al suo termine. I giornali russi hanno ricevuto ordine di non parlarne.

— Il ministero di pubblica istruzione a giustificare il provvedimento col quale si espellevano i due studenti dall'Università di Sassari, comunica che gli studenti stessi vennero sospesi perchè imputati di presiedere una società in apparenza di mutuo soccorso, ma in realtà per la difesa di soci colpevoli di giuramento falso davanti ai tribunali. Uno fu condannato per ferimento, un altro processato per insulti all'autorità giudiziaria nell'esercizio delle sue funzioni.

— Il *Temps* ha un articolo in cui sostiene che devesi ricusare l'*aman* alle trubù che lo domandassero. Conclude colle parole: Ci obbligarono a inviare in Africa grandi forze, a spendere dei milioni; bisogna schiacciarli!! »

TELEGRAMMI

Parigi, 4. La missione turca al Cairo desta viva apprensione al Governo della Repubblica inquantochè si teme possa provocare nuove complicazioni e rendere difficile la posizione del Ministero di Scerif pascià. I successi dagli insorti ottenuti in questi ultimi scontri impediscono la progettata spedizione contro la città santa di Kairoan. I francesi sono costretti a tenersi sulla difensiva.

Marsiglia, 4. Continua senza riposo l'imbarco di truppe per l'Africa.

Londra, 4. Il *Daily News* ha da Alessandria: i consoli dichiararono a Cherif pascià che i loro governi mantengonsi estranei all'invio della missione turca al Cairo.

Cairo, 4. Il Sultano spiegò a Dufferin lo scopo della missione invista al Cairo per rassodare l'autorità del Kedive e per mantenere lo stato attuale.

Il Consiglio dei ministri approvò stamane il progetto per l'assemblea dei notabili.

I commissari turchi hanno pieni poteri per l'inchiesta nell'amministrazione egiziana.

ULTIMI

Zurigo, 4. Si è aperto a Coira il congresso socialista, 50 presenti.

Milano, 5. È partito Baccarini per Varese e Lagomaggiore per visitare i lavori della ferrovia Novara-Pino. Lo accompagnavano i deputati Cucchi, il direttore dei lavori della ferrovia, il presidente del Consiglio dell'Alta Italia. Il ministro arriverà a Torino stanotte.

Pietroburgo, 5. Il *Journal de Petersbourg*, parlando della corrispondenza del *Times* riguardo l'Oriente, dice che il possesso dell'Egitto non può essere una questione esclusivamente inglese o anglofrancese, ma è connessa a tutto lo *statu quo* in Oriente. La stampa può lanciare simili progetti fantastici, ma essi non esistono pei governi.

Parigi, 5. Pervengono notizie da Tripoli sul continuo arrivo dei soldati turchi, e di molti cannoni.

Londra, 5. Lo *Standard* dice: La Camera egiziana non dovrà discutere le convenzioni finanziarie, nè le istituzioni risultanti da impegni internazionali. Cherif è contrario all'intervento turco.

Londra, 5. Il *Daily News* dice che il convegno degli Imperatori d'Austria e di Russia si effettuerà al Castello Belvedere in Varsavia.

I giornali sono unanimi nel biasimare l'intervento della Turchia in Egitto.

Il *Times* dichiara che la Turchia prepara una serie di difficoltà. Gli interessi materiali delle Potenze in Egitto sono superiori all'ombra d'alta sovranità del Sultano.

Il *Daily News* e lo *Standard* sono di uguale opinione.

Washington, 5. Il giurì d'accusa decise che si può procedere contro Guiteau.

Baden-Baden, 5. L'Imperatore Guglielmo ricevette Gorciakoff, che si trattenne in lunga udienza.

Vienna, 5. Il principe Girolamo Napoleone parte domani alla volta di Monaco. I clericali hanno fatto qualche tentativo per provocare delle dimostrazioni antisemitiche. Nella radunanza della Società cattolica alcuni oratori si scagliarono con furore contro gli ebrei.

Berlino, 5. La *Post* annunzia che il generale Zents, congedandosi alle manovre di Nantes dagli ufficiali tedeschi, manifestò la speranza sia dileguata l'inimicizia fra la Germania e la Francia.

Berlino, 5. La Banca ha elevato il tasso dello sconto al 5 1[2, e per le anticipazioni al 6 4[2.

Laveno, 5. Baccarini visitò l'imbocco sud della galleria a Laveno, esprimendo la sua piena soddisfazione per l'energico sviluppo dato ai lavori. Il ministro assistè nella galleria allo scoppio di duecento mine; e proseguì la visita dei lavori a Luina.

Napoli, 5. Maurogheni, dopo aver visitato Mancini, è partito per Roma alle 3.50.

Torino, 5. È giunto stassera Baccarini: domattina si recherà a Savigliano per visitare le officine nazionali. Ritornato a Torino, assisterà ad un banchetto all'*Hotel-Europe*, offertogli dal Municipio e dalle Rappresentanze dell'industria e del commercio.

Vienna, 5. La *Politische Correspondenz* è informata che la Porta ricevette un rapporto da Derwich che le annunzia che i capi delle tribù ostili dell'Albania giurarono fedeltà. Quindi tutta l'Albania è tranquilla.

Vienna, 5. La *Corrispondenza Politica* ha da Londra in data d'oggi: La Porta ha dato all'Inghilterra, che trovolle soddisfacenti, spiegazioni sull'invio dei due commissionari Turchi in Egitto. I circoli governativi inglesi confidano nella soluzione amichevole della questione Egiziana.

Roma, 5. La notizia che i negoziati del trattato di commercio fra la Francia e l'Italia sono rotti è priva di fondamento; è sicuro invece che verranno ripresi fra breve.

Parigi, 5. Il *Temps* dice che il ministero si dimetterà una decina di giorni prima della convocazione delle Camere per permettere al nuovo gabinetto di presentarsi il 18 ottobre.

Parigi, 5. Il giornale *Paris* ha da Mosca che una numerosa deputazione è partita per Pietroburgo per domandare solennemente allo Czar di trasferire la capitale a Mosca.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Parigi, 6. Un'indisposizione di Tirard gli impedirà per alcuni giorni di assistere alle Conferenze pei trattati di commercio.

Saussier ha telegrafato al ministro della guerra che nel 5 ottobre ha ordinato di occupare i forti di Tunisi.

I francesi sono arrivati a Megelzabab sostenendo Ali bey.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Il mercato d'oggi. Granoturco vecchio, l. 16.50; id. nuovo da l. 1.350 a l. 15; Frumento da l. 19.50 a l. 21.20; Lupini da l. 10.25 a l. 10.75; Segala da l. 14.50 a l. 14.70.

Mercato con pochissimo genere, e ciò è da ritenersi perchè la roba vecchia, in generale, è esaurita e s'attende la nuova. Mercati migliori non sarà a sperarsi che nel raccolto del granoturco nuovo.

DISPACCI DI BORSA

Parigi, 5 ottobre.

Rendita 3 0[0	84.30	Obbligazioni	—.—
id. 5 0[0	116.15	Londra	25.37.[—
Rend. ital.	90.10	Italia	1.3[8
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	98.7[8
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	15.55
» Romane	—.—		

Berlino, 5 ottobre.

Mobiliare	639.—	Lombarde	290.—
Austriache	621.—	Italiane	89.60

Venezia, 5 ottobre.

Rendita pronta 91.75 per fine corr. 91 70
Londra 3 mesi 25.40 — Francese a vista 101.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.37	a 20.39
Bancanote austriache	» 217.25	» 217.50
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

Firenze, 5 ottobre.

Nap. d'oro	20.33.1[2	Fer. M. (con).	470.—
Londra	25.35	Banca To. (n°)	—.—
Francese	101.05	Cred. it. Mob.	925.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	91.70
Banca Naz.	—.—		

Vienna, ottobre.

Mobiliare	360.30	Napol. d'oro	9.36.[—
Lombarde	164.50	Cambio Parigi	46.60
Ferr. Stato	356.—	id. Londra	118.50
Banca nazionale	831.—	Austriaca	77.65

Londra, 4 ottobre.

Inglese	98.15[16	Spagnuolo	26.3[4
Italiano	89.[—	Turco	15.1[2

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 6 ottobre.

Londra 118.05 — Arg. —.— — Nap. 9.35.1[2

Milano, 6 ottobre.

Rend. italiana 91.55 — Napoleoni d'oro 20.35

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

5 ottobre 1881	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro rid. a 0° alto m. 116.01 sul livel. del mare m.m.	750.1	751.1	752.1
Umidità relativa	79	73	80
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	15.6	6.3	0.7
Vento (direz.	N E	E	N E
Vento (vel. c.	10	2	4
Termometro cent.°	10.0	11.7	10.6

Temperatura massima 13.3, minima 6.0
Temperatura minima all'aperto 2.6

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

N. 941

MUNICIPIO DI BUJA

Avviso di concorso.

In seguito all'Avviso 12 p. p. settembre N. 868, non avendo ricevuta alcuna istanza di aspiranti al posto di Maestra della Scuola femminile del Riparto S. Floreano in questo Comune, cui è annesso lo stipendio annuo di L. 400, se ne riapre il concorso a tutto il 15 dell'incipiente mese. Le aspiranti produrranno a questo Municipio le relative istanze debitamente corredate entro il suddetto termine.

Buja, 1 ottobre 1881.

Il Sindaco
G. Minisini.

In Fagagna

trovasi d'affittare un negozio con attrezzi e magazzini ed annessa casa composta di 10 stanze con due granai e due stalle e tettoia.

La suddetta casa può anche essere divisa in due affittanze.

Per trattative rivolgersi al signor Luigi De Simon in Fagagna.

Il Negozio di frutta fresche e secche, di erbaggi e d'agrumi di

FIORAVANTE VIANELLO

è trasportato in locali più comodi in Via Cavour N. 7, è provveduto abbondantemente d'ogni primizie di stagione.

Avviso. FRANCESCATO ANTONIO

cartolaio e libraio in Udine, Mercatovecchio (casa Masciadri), tiene grande assortimento di cornici dorate, oleografie e stampe, nonchè articoli di cancelleria ed oggetti scolastici, auguri ecc. ecc. e assumesi qualunque lavoro in ligatura di libri, a prezzi limitissimi.

Luce! Luce!

Trovasi presso il sottoscritto ultimato un bell'assortimento di **lampadari a sospensione, dorati,** per sale da pranzo e da ritrovo, nonchè una quantità di lumi in sorte da sospendere e da appendere al muro ed anche da tavola; accessori per la illuminazione, tubi, campane, stoppini, petrolio

a prezzi discretissimi.

Si eseguiscono poi — a modicissimo prezzo — riparazioni, riforme, riduzioni ed altri lavori, per comodo dei signori che vorranno onorare il sottoscritto di loro comandi.

Si trova pure in possesso di un grande assortimento *oggetti* da cucina in latta ferro stagnato, ottone, ecc., ed eseguisce lavori a piacimento, anche occorrenti per camera, il tutto disimpegnando con cura e sollecitudine.

Domenico Bertaccini.

ISTITUTO-CONVITTO GANZINI

IN UDINE.

ANNO XIV.

L'apertura della Scuola elementare per l'anno scolastico 1881-82 nell'Istituto-Convitto Ganzini seguirà il giorno 3 novembre p. v. L'inscrizione sì per gli alunni interni come per gli esterni comincierà col giorno 1 ottobre.

Il corso completo delle scuole elementari, che viene impartito nell'Istituto stesso, è affidato a docenti legalmente abilitati, seguendosi le migliori norme sulle quali sono regolate le scuole dello Stato. I buoni risultati e le pubbliche distinzioni onorifiche riportate dagli alunni di questo Convitto, ne fanno prova sulla bontà dell'insegnamento, e sulla cura delle persone preposte alla sorveglianza disciplinare e morale.

Il Convitto accoglie anche giovanetti che frequentano tanto la R. Scuola tecnica, quanto le prime classi ginnasiali. Sarà cura della Direzione del Convitto adottare il sistema dei Convitti nazionali col provvedere persona, che invigili gli alunni nell'andare e venire dalla scuola.

L'Istituto è provveduto di una collezione di oggetti scientifici per gli studi della Geografia, Geometria, Disegno, Chimica e Storia Naturale.

Per ispeciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

AVVISO

Avvertiamo i signori consumatori che, oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTIGAM, abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI.

Si vende la suddetta birra anche in bottiglia in casse da 12 bottiglie in su.

Fratelli **DORTA.**

Presso il sig. ANGELO TOFFOLI in via della Posta N. 24 trovasi esposto a libera entrata del pubblico uno svariatissimo assortimento di libri antichi e moderni sia nuovi che usati. Onde facilitare la vendita si accorda sempre ribasso sul prezzo marcato su ciascun libro.

Orario ferroviario
Vedi quarta pagina.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE
Vedi quarta pagina.

Si regalano **MILLE LIRE**
Vedi Avviso in quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA
DI UDINE

PARTENZE PER VENEZIA		ARRIVI DA VENEZIA	
ore 5.10 antim.	omn.	ore 7.35 antim.	diretto
» 9.28 antim.	id.	» 10.10 ant.	omn.
» 4.57 pom.	id.	» 2.35 pom.	id.
» 8.28 pom.	diretto	» 8.28 pom.	id.
» 7.44 antim.	misto	» 2.30 antim.	misto

PER TRIESTE		DA TRIESTE	
ore 8.00 antim.	misto	ore 9.05 antim.	misto
» 3.17 pom.	omn.	» 12.40 mer.	omn.
» 8.47 pom.	id.	» 8.15 pom.	id.
» 2.50 antim.	misto	» 1.10 antim.	id.

PER PONTEBBA		DA PONTEBBA	
ore 6.10 antim.	misto	ore 9.10 antim.	omn.
» 7.45 id.	diretto	» 4.18 pom.	misto
» 10.35 id.	omn.	» 7.50 id.	omn.
» 4.30 pom.	id.	» 8.20 id.	diretto

POVERI MORTI!

Chi non vorrà deporre una Corona sulla tomba dei poveri morti?

Ma i fiori naturali appassiscono. Quindi è necessario ricorrere ai fiori artificiali, coloriti al naturale, lavorati in metallo. È poco, è vero, ma si soddisfa così ad un dovere, e si soddisfa in modo duraturo, perchè quella ghirlanda metallica è solida ed ha lunga durata.

È quindi con piacere che il sottoscritto mette anche quest'anno a disposizione del pubblico un bellissimo assortimento di queste ghirlande da tutti i prezzi, in modo che tutti possano approfittarne per tale doverosa Commemorazione.

Anche nastri metallici sono pronti, e si eseguiscono con iscrizioni a piacimento, il tutto a prezzi moderatissimi. Onoriamo la venerata memoria dei nostri cari estinti! È in tale onoranza la soddisfazione di uno dei più nobili sentimenti dell'anima.

Ho quindi la certezza che molti vorranno passarmi i loro ambiti comandi, colla quale speranza mi segno.

DOMENICO BERTACCINI
Lavoratore in metalli ed argentiere, via Poscolle con filiale in Mercatovecchio.

STADERE (BASCULE)
Imprimenti il peso
Sistema premiato e privilegiato
CHAMEROY

VANTAGGI *che si ottengono*

1. Il controllo d'ogni operazione di pesatura ottenuto colla stadera (bascule) medesima, che imprime il peso;
2. La soppressione degli errori così frequenti nella lettura ed inscrizione del peso;
3. La conservazione della **traccia incancellabile** del peso, una volta impresso.

Unico deposito per la Provincia presso la *Fabbrica di Bilancie in Via Cavour dal sig. GIO. B. SCHIAVI,* quale tiene sempre pronto un assortimento di bilancie di ogni genere e sistema. Assume inoltre qualunque commissione tanto in genere di bilancie come di lavori in metallo, nonchè riparazioni a prezzi modicissimi.

Unico deposito per la Provincia
in UDINE presso
La fabbrica di Bilancie GIO. BATTA SCHIAVI.

Per i CAVALLI

BERLNER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister anglo germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco,* guarisce le distiasioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vesciconi, i capeletti, le molleten le lupie, gli spavenii, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e dei vasi linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo;* guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

UDINE — Deposito presso la Drogheria di F. MINISINI. — UDINE

SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico *si fanno gli esperimenti gratis.*

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT,** profumieri chimici francesi, **via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34** *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casamurato Loggie Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesarini, e presso G. Giardinieri 424 Corso a Torino G. Meynardi 16 Via Barbaroux.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazioni e di queste non avvene poche.

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Scelta raccolta di libri di dilettevoli letture, e di opere di vario genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese

Catalogo gratis agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

PRESSO LA MEDESIMA

Commissioni e legature di libri — Stampa di *viglietti da visita* in nero L. 1,25 e a colori L. 1,50 al cento, nonchè di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

PRESSO LA TIPOGRAFIA
DEL GIORNALE

si eseguisce qualunque lavoro

A PREZZI DISCRETISSIMI

FUOCHI ARTIFICIALI

grande assortimento da lire cinque a venti di pezzi 12 L. 1. — di pezzi 25 L. 2 — di pezzi 40 L. 3 —

CARROZZELLE per bambini con e senza folo.
VELOCIPEDI a due e tre ruote per fanciulli.
CAVALLI a CULLA per fanciulli.
BAMBOLE e GIUOCATOLI di NOVITÀ.
PALLONI AREOSTATICI.

Presso il negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLO' ZARATTINI
UDINE — *Via Bartolini* — UDINE

MARCO BARDUSCO
UDINE — Via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà

GRANDE DEPOSITO

quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, specchi con cornice e senza. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa, per commercio ec.

PREZZI RIDOTTI

per la carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3,50 la risma di fogli 400, con una intestatura a stampa per ogni foglio L. 6, con due intestature L. 7. Enveloppes, lettere di porto a grande e piccola velocità con e senza nome. Articoli di cancelleria e di disegno.

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.